**LATTE, PER LA FRISONA ITALIANA AVANZA UN MODELLO SOSTENIBILE**

**PRODUZIONE, AMBIENTE E SALUTE LE SFIDE IN ITALIA, FRANCIA E CANADA**

Comunicato stampa

(Montichiari, 17 febbraio) «Tra il 2017 e il 2018 l’Associazione nazionale degli allevatori di Frisona italiana elaborerà nuovi indici che puntano a rendere la razza sempre più sana, facile da gestire, rispettosa dell’ambiente».

Lo ha annunciato questa mattina il presidente di Anafi, Maurizio Garlappi, intervenendo al convegno tecnico su «La Frisona del futuro: prospettive per salute, benessere, impatto ambientale e controllo consanguineità», alla 89ª edizione della Fiera Agricola Zootecnica Italiana di Montichiari. A seguire l’incontro erano presenti numerosi allevatori, tecnici e studenti degli istituti agrari.

Il sistema allevatoriale è sempre più attento al fattore sostenibilità come variabile destinata a migliorare la redditività nelle aziende agricole e a produrre in linea con le richieste di consumatori che ritengono il rispetto dell’ambiente, la qualità e la sicurezza alimentari dei valori irrinunciabili.

«Quest’anno sarà introdotto l’indice sulla salute della mammella, che esprimerà la capacità della vacca di resistere alla mastite – ha specificato Raffaella Finocchiaro, dell’Ufficio studi di Anafi -.

Un altro indice sul quale Anafi sta lavorando riguarda l’efficienza alimentare, connessa con un minore impatto ambientale in termini di riduzione di emissione di metano, sfruttando maggiormente le proprietà nutrizionali dell’alimento».

Si sta affermando un nuovo concetto che calcola l’impatto ambientale della zootecnia non più nel rapporto fra emissioni di gas serra e singolo capo, ma in base alla quantità di latte prodotta. «Un miglioramento produttivo, pertanto, ridurrebbe il rapporto con i quantitativi di metano che più di tanto non possono essere tagliati», ha affermato il professor Andrea Serra dell’Università di Pisa questo pomeriggio, al convegno organizzato dall’Informatore Zootecnico su «L’utilità del tannino di castagno come integratore nell’alimentazione animale».

Orientamenti analoghi verso una produzione più rigorosa e attenta sono seguiti anche in Canada e in Francia.

Dopo il 2018, ha reso noto Maurizio Marusi di Anafi, «sarà introdotto l’indice che individua la resistenza alla chetosi, malattia molto diffusa negli allevamenti da latte di Frisona italiana». E nel contesto del convegno è stato presentato il nuovo Piano di accoppiamento Wam (Web Anafi Mate), che sarà disponibile online e che permetterà all’allevatore di costruirsi da in totale autonomia il proprio piano di accoppiamento.